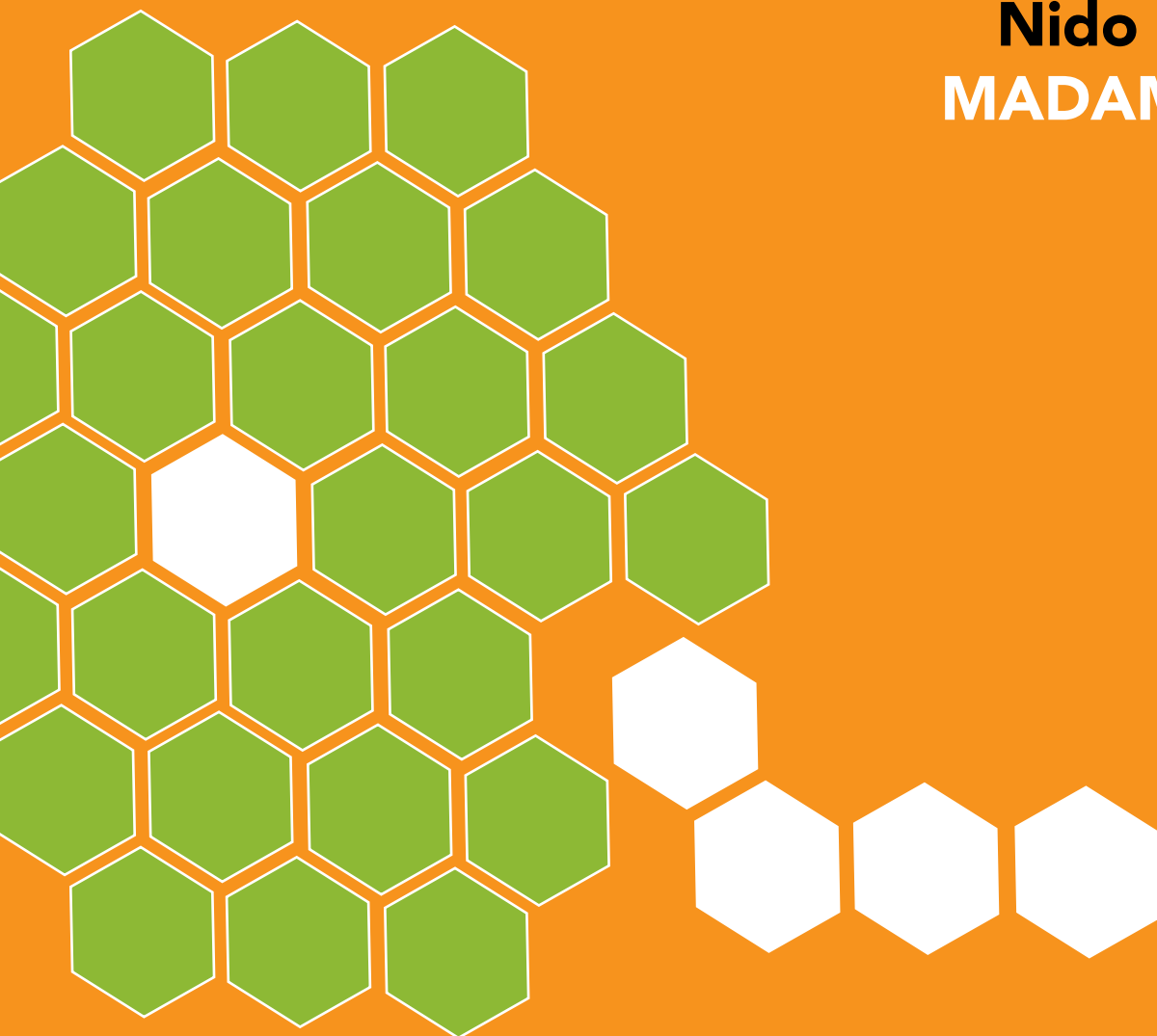




ASSESSORATO EDUCAZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
CULTURA DELLA MEMORIA E LEGALITÀ, PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE ISTRUZIONE
SERVIZIO NIDI E COORDINAMENTO PEDAGOGICO

PROGETTO EDUCATIVO

Nido d'infanzia MADAMA DORÈ



PROGETTO EDUCATIVO

SERVIZIO MADAMA DORE'

Anno educativo 2023/24

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

tipologia del servizio
numero di bambini/e/e
suddivisione in sezioni
calendario di apertura
orario del servizio
organizzazione del personale

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

AMBIENTI ESTERNI

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

PERCORSI FORMATIVI

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI bambini/e e
MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO:

(educatrice/educatrice di riferimento, operatrici/operatori della sezione e
del servizio, gruppo di riferimento, spazio di riferimento, modalità e strategie)

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

CONTINUITÀ EDUCATIVA

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

(individuali, culturali, di genere, disagio...)

STRATEGIE E MODALITÀ IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA
BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

ATTIVITÀ DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

ESPERIENZE DI CURA

ACCOGLIENZA
CURA E IGIENE PERSONALE
SPUNTINO DEL MATTINO
PRANZO
SONNO E RISVEGLIO
MERENDA
RICONGIUNGIMENTO

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO:

OSSERVAZIONE (quaderno di osservazione)

PROGETTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE (Diario personale del bambino e della bambina,
pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, depliant, archivio.)

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni e sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative. Svolgono altresì un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

I servizi si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso per tutti i bambini e le bambine;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;
- **continuità** nell'erogazione del servizio.

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il Nido Madama Dorè è ubicato nel quartiere 5 in via Fanfani n. 7. È uno dei primi nidi costruiti in città ai sensi della Legge 1044/71. Nel 1984 è stato parzialmente ricostruito a causa di un incendio e in quell'occasione sono state apportate delle modifiche strutturali. Intorno al 2010 sono state realizzate ulteriori ristrutturazioni che hanno toccato la disposizione delle stanze e la sostituzione del vecchio pavimento.

Durante l'estate del 2019, è stata realizzata una ristrutturazione che ha coinvolto l'intera area del nido. È stato applicato un "cappotto" alle pareti per aumentare la coibentazione della struttura, sono stati cambiati tutti gli infissi e riverniciate le pareti interne. È stato inoltre creato uno spogliatoio e un bagno ad uso esclusivo dell'operatore cuciniere, nei locali precedentemente adibiti a lavanderia.

Attualmente le relazioni con il territorio non sono particolarmente vive nonostante in prossimità del Nido, si trovino la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria statale Fanciulli e il servizio di Centro di salute mentale della Asl. Nell'area di ubicazione, vasta e caratterizzata dalla presenza di industrie, si rileva una carenza di servizi di aggregazione per le famiglie e per i bambini e le bambine.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Madama Dorè è un nido comunale a gestione diretta e accoglie 47 bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, suddivisi in tre sezioni attualmente omogenee per età.

La suddivisione delle sezioni è la seguente:

-Sezione Gialla (Piccoli): è composta da 11 bambin* di età compresa tra i 3 mesi e l'anno non compiuto.

-Sezione Blu (Medi): è composta da 15 bambin* di età compresa tra i 12 e i 23 mesi.

-Sezione Verde (Grandi): è composta da 19 bambin* (anche se la capienza sarebbe di 21, ma per adesso la graduatoria è esaurita) di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. La sezione è suddivisa in due sezioni speculari che accolgono rispettivamente 8 e 9 bambin*.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30. L'entrata è consentita tra le ore 7.30 e le 9.30. Ci sono tre possibilità di uscita in base all'orario scelto: una prima uscita tra le 12.30 e le 13.30, una seconda tra le 15 e le 15.30, e un'ultima uscita tra le 16 e le 16.30.

Il servizio è aperto da settembre a luglio secondo le modalità stabilite dal calendario educativo del Comune di Firenze.

Il gruppo di lavoro è composto da:

- 12 educatrici, 4 esecutori, 1 operatore cuciniere, 1 ran (responsabile amministrativo nidi) e 1 coordinatrice pedagogica.

Attualmente il personale è così suddiviso:

- 2 educatrici FT, 2 educatrici PT4 e un OESE FT nella sezione gialla;
- 3 educatrici FT, 1 educatrice PT3 e un OESE FT nella sezione blu;
- 4 educatrici FT, e 2 OESE FT sezione verde.

La Ran è presente nella struttura secondo le proprie disponibilità ed è a disposizione dell'utenza. La coordinatrice è presente, anche lei, secondo le proprie disponibilità orarie e a seconda delle esigenze del servizio.

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI - SPAZI - MATERIALI

L'ambiente è lo spazio in cui il bambino e l'adulto si incontrano e costruiscono una relazione efficace.

Lo spazio riflette la personalità di chi lo abita. Nel nido questo si traduce nella cura e nell'organizzazione degli ambienti: l'ambiente è, infatti, la prima immagine che il nido offre di sé. Un ambiente ben strutturato facilita e favorisce lo sviluppo della personalità e delle relazioni in un contesto che diventa sempre più familiare per il bambino, la bambina e la sua famiglia.

Il nido Madama Dorè è organizzato in spazi interni ed esterni.

AMBIENTI INTERNI

Filtro termico: qui è appesa la presentazione fotografica del personale in servizio al nido. Spesso la mattina i genitori usano le foto per nominare insieme al* propri* bambin* le varie figure adulte che l* accompagneranno nel corso della giornata facilitando il passaggio nido-famiglia.

Ingresso: è il primo spazio in cui genitori e bambin* entrano in contatto con l'ambiente "nido". È organizzato con un divano e due piccole sedie. La mattina i genitori delle sezioni usano questo spazio per preparare i bambin* all'entrata al nido, togliendo loro scarpe e giacche e riponendole negli appositi armadietti personalizzati con foto del* bambin* su cornice del colore della sezione di appartenenza in modo da essere facilmente riconoscibili.

Sugli armadietti, dell'ingresso interno, appoggiati al muro è stata posizionata una sbarra di legno sul quale sono stati appesi i progetti, i percorsi e le esperienze realizzate al Nido durante gli anni passati; è stata inoltre allestita una piccola zona di libero scambio di libri destinata agli adulti (argomento: prima infanzia e genitorialità).

Gli armadietti personali delimitano uno spazio in cui si trova la "**scatola azzurra**".

Sulla destra della porta d'ingresso c'è la stanza della **motricità**, allestita con specchi, materassi, moduli morbidi di varie forme e dimensioni, palle, corde, stoffe e altro materiale non strutturato.

Accanto alla stanza della motricità c'è l'**ufficio del personale**, la lavanderia, lo spogliatoio e il bagno dell'operatore cuciniere, gli spogliatoi del personale e i bagni per gli adulti.

Una porta a vetri separa l'ingresso dalla zona antistante le sezioni.

Sulla sinistra, in prossimità dell'ingresso della **cucina**, si trova un pannello con le informazioni relative al pranzo e alla merenda, (quelle della sezione verde sono appese nella cornice verde fuori della porta della sezione) e comunicazioni "dalla cucina", il regolamento per il consumo di cibo all'interno della struttura e il menù del nido (opportunamente cambiato al seconda delle stagioni).

Subito dopo la cucina, si trova lo spazio del "**prestalibro**", caratterizzato da ampi pannelli di stoffa con tasche contenenti i libri a disposizione dei genitori e le schede per il prestito.

Tra le sezioni verde e blu è stato creato un **laboratorio** con un grande tavolo quadrato, che permette di fare attività di travasi e manipolazione con un piccolo gruppo. Adiacente al tavolo, c'è un ampio mobile a scaffali con tutto l'occorrente per le attività sopra elencate.

Sezione gialla accoglie i bambini* "piccoli". Vi si accede da una porta a vetri. Sulla parete è presente un pannello montessoriano di infilo e movimenti con palline, piccoli tronchi, pigne e pon pon di lana. La stanza è suddivisa in 4 angoli d'interesse. Tali angoli vengono trasformati nel corso dell'anno in base alle esigenze dei bambini*.

- **Angolo morbido**, delimitato da un mobile primi passi, da un tappeto morbido e una cesta con i libri. Le pareti sono caratterizzate con i primi piani dei/delle bambini* e degli adulti della sezione; sul mobile primi passi sono posizionati giochi fruibili in modo autonomo dai bambini
- **Angolo logico**, costituito da un mobile con ripiani che contiene giochi di scoperta e incastro;
- **Angolo tana**, formato da un materassino, una struttura in legno coperta, un cesto con gli animali (le ceste dei giochi vengono sostituite periodicamente);
- **Angolo simbolico**, con un tavolino, una piccola cucina, un lettino e delle bambole (nella seconda parte dell'anno);

Il centro della stanza è lasciato vuoto per essere usato liberamente a seconda delle esigenze.

Dalla sezione si accede direttamente al **bagno**, arredato con fasciatoio, armadietti personali, lavabo, lavandino basso e vasino, è dotato di pareti e porta a vetri che consentono una visuale completa.

La zona pranzo (con tavoli pappa e tavolo per i bambini e le bambine più grandi) e la zona nanna (costituita da 11 futon) si trovano nella stessa stanza. Dal punto di vista organizzativo è molto complesso, ma consente un utilizzo ottimale degli spazi della sezione.

Una porta finestra permette l'accesso diretto sul giardino.

Un'altra porta a vetri consente di entrare nella zona nanna dei medi dove si trova **l'angolo del gioco euristico**.

Sezione blu, accoglie i bambini e le bambine del gruppo "medi". La stanza è molto spaziosa, con grandi vetrate e porta finestra che si affaccia direttamente sul giardino. Lo spazio è suddiviso per centri d'interesse:

- **Angolo logico** con tavolini e sedie, delimitato da un mobile con ripiani, contenente puzzle e vassoi montessoriani utilizzati da* bambini* in autonomia;
- **Angolo simbolico** suddiviso in due zone: cucina e camera da letto;
- **Angolo lettura** con parete/libreria accessibile a* bambini*, materassino e cuscini per la lettura;
- **Angolo costruzioni** con basi lego incollate su un mobiletto di facile accessibilità, al di sotto del quale ci sono ceste contenenti i vari pezzi (animali, cubi, personaggi) suddivisi in modo opportuno;

Lo spazio è organizzato in modo versatile per essere facilmente adattabile alle esigenze de* bambin*.

I tavoli per le attività sono utilizzati anche al momento del pranzo.

Dalla stanza si accede direttamente al **bagno**, tramite porta a vetri che consente una visione parziale della sezione. Il bagno è dotato di vasini, lavandini bassi, fasciatoio, lavabo e contenitori personalizzati per riporre gli indumenti per il cambio e una piccola scarpiera contrassegnata con le foto dei bambin* per facilitare l'autonomia.

Dal bagno si accede alla **zona sonno** attrezzata con pedane e futon. Le pareti sono parzialmente arredate con tasche contrassegnate dalla foto e il nome di ogni bambin* usate per riporre le copertine, anche questo nell'ottica di un lavoro quotidiano sull'autonomia e il riconoscimento.

Questo spazio viene utilizzato anche durante la mattinata per attività varie (scatole narranti, gioco euristico, etc...)

La sezione verde accoglie i bambini e le bambine del gruppo "grandi". Prosegue la sperimentazione avviata lo scorso anno, che prevede la divisione della sezione dei "grandi" in due gruppi sezione più piccoli. La divisione è nata dall'esigenza di diminuire le situazioni che generano competitività e conflitti. L'idea è che, dividendo i bambini in due gruppi, abbiamo la possibilità di favorire e facilitare le relazioni nel piccolo gruppo e agevolare l'espressione individuale di ogni bambin*. La sezione è composta da due ampie stanze, con finestre e porte che permettono l'accesso al giardino. I due ambienti sono comunicanti tramite il bagno e accolgono ognuno un sottogruppo di bambin* (9 e 8). Le due stanze sono state organizzate in modo simile.

In ognuna si trova:

- **Angolo simbolico** (zona cucina, zona travestimenti e bambole, etc...)
- **Angolo pedana** con animali/costruzioni/macchinine (usati a rotazione)
- **Angolo lettura** con libreria tappeti e cuscini
- **Angolo logico** con tavoli utilizzati per attività strutturate (chiodini, puzzle, infilare, etc...) e per i pasti;

Nella stanza più grande inoltre si trovano:

- le pedane necessarie al riposo pomeridiano dell'intero gruppo de* bambin*
- una zona relax e lettura, delimitata in ogni sua parte (tranne una piccola apertura) e attrezzata con cuscini, sedute imbottite, piccola lampada e divanetto

Bagno con accesso diretto su entrambe le stanze, è attrezzato con lavandini e vasini, fasciatoio dotato di scaletta e lavabo. Ci sono panchine e librerie di stoffa appese al muro con i libri a disposizione de* bambin*. Alla parete c'è uno scaffale con i contenitori personalizzati per il cambio. Accanto ai vasini c'è un mobile dove i bambini e le bambine ripongono le scarpe e abiti in autonomia, prima di andare a letto, e prendono la propria coperta.

AMBIENTI ESTERNI

La struttura è circondata da un bel giardino con alberi di varie dimensioni e specie, siepi, prati e zona pavimentata.

Il giardino è stato diviso da un grande cancello.

La zona davanti, a cui si accede dall'ingresso principale e dalla sezione verde, è caratterizzata da:

- uno spazio pavimentato, caratterizzato con segnali stradali e segnaletica a terra, in cui i bambini e le bambine possono usare i tricicli;
- una zona attrezzata con scivoli;
- una zona attrezzata per il gioco simbolico, con cucina e vari accessori di riciclo (pancali, ruzzole di legno, contenitori con elementi naturali, utensili vari)
- una zona attrezzata per i giochi di abilità motoria, in cui è presente: una scaletta a pioli lungo il tronco di un albero; una sorta di skilift, attaccato al tronco di un albero; una corda appesa tra due alberi per dondolarsi; un'amaca rigida.
- uno spazio erboso, contenente un labirinto di siepe e una capanna in legno, uno spiazzo di terra dove i bambini si cimentano in varie attività di scavo e travaso (la cui realizzazione è stata progettata e sarà realizzata in collaborazione con la Direzione ambiente);
- tavoli con panchine usati per varie attività, come piani d'appoggio, o per la colazione o la merenda.

La zona dietro, confinante con il giardino pubblico, è costituita da un grande prato con pini molto alti e ombrosi, una sabbiera, una zona piastrellata per i cavallini a dondolo e una casetta di legno. Il prato è accessibile dagli spazi verdi adiacenti alla sezione gialla e blu.

Entrambi i giardini sono usati dalle sezioni seguendo una programmazione settimanale.

Inoltre sia la sezione dei piccoli "Gialla", che quella dei medi "Blu", hanno uno spazio esterno proprio, attrezzato con utensili e materiali naturali per il gioco simbolico, secchielli e palette per i giochi di raccolta e manipolazione. Casetta, tapee, e attrezzi per giochi sonori. Tavoli con panchine da usare anche per la merenda o la colazione.

GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

Nella struttura collaborano diverse figure professionali: educatrici e educatori FT e PT, esecutori e esecutrici FT e PT, operatore cuciniere, Ran e coordinatrice pedagogica.

Gli adulti che lavorano nel servizio svolgono una funzione educativa, indipendente dal loro ruolo specifico con l'obiettivo comune di offrire un servizio di qualità a* bambini* e alle famiglie. Ogni gruppo ha educatrici, educatori ed esecutori e esecutrici di riferimento che garantiscono la continuità di relazioni e di esperienze.

Facendo riferimento alle Linee guida per i servizi educativi alla prima infanzia del Comune di Firenze l'obiettivo dell'intero gruppo di adulti viene così condiviso: *"l'adulto educatore si pone come sostegno e guida sia a* bambin* che al gruppo e sulla base di un progetto educativo, condiviso, predispone le esperienze, regola e media gli interventi, calibra le proposte, nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità del singolo e del gruppo"*. Sostiene inoltre le famiglie nella cura e nella crescita dei bambini e delle bambine con l'obiettivo di costruire un'idea condivisa sull'educazione intesa come occasione di comunicazione e crescita reciproca.

Il personale esecutore collabora con le educatrici e gli educatori, oltre a svolgere le attività di cura e pulizia dell'ambiente, previste nello specifico ruolo, è presente in alcuni momenti della giornata e in particolare durante il pranzo. Svolge altresì una funzione di supporto, in modo particolare nel periodo degli ambientamenti.

L'operatore cuciniere si occupa dell'approvvigionamento degli alimenti e della preparazione dei pasti. A rotazione è presente nelle sezioni per il pranzo o in altri

momenti della mattinata. È addetto alle pulizie e al riordino delle attrezzature e dei suoi luoghi di lavoro.

La Referente Amministrativa Nidi è presente nel servizio e svolge mansioni di carattere amministrativo.

La coordinatrice pedagogica coordina e collabora con il gruppo di lavoro, promuovendo e sostenendo il progetto educativo del servizio attraverso la verifica e la valutazione.

Annalisa Baroni – annalisa.baroni@comune.fi.it

Ufficio Asili Nido, via Nicolodi 2, tel. 055 2625765

PERCORSI FORMATIVI

La formazione è permanente; ogni anno il gruppo di lavoro approfondisce alcune tematiche specifiche del lavoro educativo, strategia che favorisce anche lo scambio tra i vari ruoli.

Il personale del Madama Dorè negli ultimi anni ha affrontato le seguenti tematiche:

- Stili relazionali e comunicativi nel rapporto con le famiglie
- Alfabetizzazione emozionale: fondamento e orizzonte di senso per promuovere benessere nelle relazioni fra adulti e bambini/e
- Corso di formazione in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio
- Corso di informatica
- Corso per patologie alimentari: celiachia
- Progetto "Leggere Forte" della Regione Toscana, finalizzato a promuovere la lettura ad alta voce sin dai primissimi mesi di vita.
- Corso di formazione "Il corpo in gioco"
- Corso di formazione Percorsi formativi 0/6 "Pensiero divergente"
- Corso CEMEA "Il gioco dentro e fuori".
- Corso "Il/la bambino/a al centro: l'inclusione nei servizi educativi 06"
- Corso "Il bambino/la bambina al centro del percorso educativo 06: la gestione delle emozioni"

STILE EDUCATIVO CONDIVISO

È di fondamentale importanza confrontarsi per stabilire insieme norme e procedure condivise e per suddividersi compiti e incombenze. Un servizio che funziona è un servizio nel quale impegni e carichi di lavoro sono ben distribuiti e ciascuno si riconosce e si muove nella consapevolezza di esser parte di un'esperienza complessiva importante e significativa.

Gli strumenti di cui disponiamo sono:

- incontri di programmazione settimanali, sia del gruppo sezione che del gruppo nido;
- percorsi formativi condivisi con tutto il gruppo di lavoro e con le professionalità degli altri servizi, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale;
- la mediazione del coordinatore pedagogico;
- valutazione e auto-monitoraggio.

Sono previsti momenti di intersezione per favorire la conoscenza tra i bambini, le bambine e gli adulti delle diverse sezioni. Il percorso di esperienza viene programmato e condiviso da tutto il gruppo - nido e poi adeguato al bisogno del gruppo - sezione.

L'uso di giochi, materiali e strumenti non è esclusivo delle sezioni, ma viene condiviso in base all'esigenza di crescita de* bambin*.

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO

L'ambientamento è un momento delicato che coinvolge con grande impegno emotivo i bambini, le bambine, le famiglie, le educatrici e gli educatori, in un processo graduale di reciproca conoscenza e di integrazione all'interno di un contesto pensato e progettato.

Il primo contatto con le nuove famiglie avviene all'inizio dell'anno educativo, durante un incontro con il gruppo dei genitori. In questa occasione si danno informazioni sul progetto educativo e sull'organizzazione della giornata al nido, con particolare riferimento ai tempi e alle modalità dell'ambientamento.

Seguendo le nuove indicazioni del coordinamento, il primo colloquio con i genitori viene fatto durante l'ambientamento vero e proprio con il bambino o la bambina. Quello che viene proposto ai genitori è un colloquio di conoscenza (che può svolgersi anche durante i giorni dell'ambientamento) che ha la funzione di costruire un rapporto di fiducia ponendo le basi per un'alleanza educativa. Il colloquio avviene al nido o online in modo non strutturato e non direttivo tra un genitore (o laddove sia possibile con la coppia genitoriale) e uno o più educatrici di riferimento, la presenza del bambino può essere prevista.

Le strategie attivate per favorire l'ambientamento sono:

- La gradualità dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze di ogni singolo bambino*
- La permanenza del genitore durante i primi tre giorni di ambientamento per un tempo piuttosto lungo di circa tre/quattro ore in cui è previsto anche il pranzo e un sonnellino se il bambino lo desidera
- L'organizzazione a piccoli gruppi e il riferimento al gruppo sezione
- Occasioni di comunicazione e ascolto tra educatrici e famiglia
- L'utilizzo della sezione come spazio di riferimento.

La verifica dell'ambientamento viene fatta attraverso due momenti, uno collegiale (un incontro di sezione rivolto a vecchi e nuovi utenti per favorire la conoscenza e il sostegno tra famiglie) e uno individuale (colloquio per condividere il percorso di ambientamento appena concluso).

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

Per favorire le relazioni con le famiglie sono previsti incontri già calendarizzati; nello specifico sono: la prima *assemblea generale* di presentazione del servizio rivolta ai nuovi utenti, preceduta da due giornate di *apertura straordinaria* del nido ai futuri nuovi utenti, *tre riunioni di sezione*, la prima alla fine degli ambientamenti, la seconda a metà anno per presentare i percorsi di esperienza e l'ultima a conclusione dell'anno educativo come verifica del progetto educativo e dei percorsi di esperienze proposti ai bambini e alle bambine.

È prevista l'istituzione di un *Consiglio di Nido*, formato da un'educatrice o un educatore, un esecutore o un'esecutrice e una rappresentanza di genitori. Esso è finalizzato al buon funzionamento del Nido, a favorire la comunicazione e la promozione della progettualità partecipata. I presidenti dei Consigli di Nido dei singoli

servizi hanno l'opportunità di convocare degli incontri su temi di interesse collettivo sia a livello di quartiere che cittadino.

Oltre agli incontri calendarizzati sono previsti i *colloqui individuali*, il *laboratorio* di Natale, la *festa di fine anno*, eventuali gite, il *progetto dell' "Ospite eccezionale"*, del *"Presta-Libro"* e del *quaderno di scambio nido-famiglia*.

Le informazioni pratiche sono poste in appositi spazi, all'esterno delle sezioni e/o all'interno del servizio.

MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

Oltre agli scambi che avvengono quotidianamente al momento dell'accoglienza e del ricongiungimento, la comunicazione con i genitori avviene anche tramite i colloqui individuali fondamentali alla costruzione di una relazione. Il primo contatto individuale con le famiglie avviene durante il colloquio di ambientamento e prosegue con l'incontro di verifica dello stesso ambientamento. Durante l'anno sono inoltre previsti colloqui individuali a richiesta dei genitori e del personale educativo. I colloqui sono tenuti da un* o due educatrici o educatori. La finalità del colloquio è quella di accogliere il bambino, la bambina e tutta la sua famiglia e di gettare le basi di un rapporto di fiducia.

Al fine di promuovere la relazione tra genitori in un contesto rilassato e informale, sono attivi durante l'anno i laboratori rivolti solo agli adulti.

Il nido da qualche anno promuove:

- il progetto **"Presta-libro"** per sostenere le famiglie nella fruizione della lettura sin dai primi anni di vita de* bambin* e per favorire la continuità delle esperienze realizzate al nido;

CONTINUITA' EDUCATIVA

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ: STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

Il nido Madama Dorè accoglie famiglie provenienti da differenti culture. Negli ultimi anni il gruppo di lavoro ha notato dei cambiamenti nella tipologia dell'utenza, in particolare sono aumentate le famiglie monoparentali (presenza della madre mentre il padre è assente per motivi di lavoro o altro) e una diversità dei paesi di provenienza, a causa dei cambiamenti dei flussi migratori. Di fronte a situazioni di disagio, il personale educativo insieme alla coordinatrice attiva dei progetti individuali per facilitare l'ambientamento e le relazioni de* bambin* e della sua famiglia al nido. In base alla tipologia del disagio vengono programmate e attivate specifiche strategie volte ad accogliere i bisogni di ciascun* bambin*.

A tal fine il nido attua delle strategie specifiche; per esempio viene proposto alle famiglie di condividere qualche aspetto della loro storia, come una canzone, una filastrocca o un racconto, secondo modalità condivise; durante le attività di lettura e per il "Presta-Libro", vengono scelti testi che introducono alle diverse realtà culturali.

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

In ogni sezione del Nido ci sono angoli in cui sono fruibili da tutt* i bambini e le bambine le attività di gioco libero: giochi logici, vassoi montessoriani, simbolico, libri in lettura e uno spazio adibito al motorio. I bambini e le bambine sono liberi di scegliere se giocare in gruppo oppure individualmente.

ATTIVITÀ DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

Ci sono attività di gioco che vengono proposte dall'adulto, l'educatrice o l'educatore hanno un ruolo di regista e predispongono il contesto, ma è il bambino o la bambina a decidere come utilizzare la proposta, muovendosi liberamente all'interno delle regole poste dall'adulto. Il riordino è parte integrante del gioco/attività e i bambini e le bambine partecipano progressivamente in modo sempre più attivo e consapevole.

Manipolazione e travasi

L'attività di manipolazione e travasi si svolge in uno spazio comune esterno ricavato all'interno delle alle sezioni di riferimento.

In questo spazio è presente un tavolo intorno al quale possono sedersi fino a 4/6 6/8 bambin* a cui vengono dati dei vassoi contenenti strumenti utensili come quali cucchiaini, ciotoline, imbuti, bottigliette, colini, coltelli, mattarelli, bastoncini e formine. Vengono proposti materiali diversi, come farine, granaglie, cereali, pastine e didò, pasta di sale e argilla, in modo da poter offrire esperienze sensoriali diversificate. I materiali non lavabili vengono poi buttati.

I bambini e le bambine della sezione dei piccoli usano come materiale per la manipolazione e i travasi farina di mais e pangrattato. L'attività viene effettuata in un atelier organizzato nello spazio interno alla sezione; seduti a terra intorno e dentro una grande vasca, in cui sono contenuti vari strumenti che vengono condivisi.

Per i travasi inoltre disponiamo di una piccola sabbiera posta in giardino.

Giochi con l'acqua

I giochi con l'acqua vengono svolti prevalentemente d'estate all'aperto, perché il nostro ampio giardino si presta molto bene per proporre questa attività. A tale proposito utilizziamo delle piscine, contenitori, teli e stoffe.

I giochi d'acqua sono attività da fare che proponiamo a piccoli gruppi in piccolissimo gruppo. Quando il numero de* bambin* lo permette i bagni vengono utilizzati per proporre giochi d'acqua nei lavandini.

Motricità

Il Madama Dorè dispone di una stanza adibita all'attività e la sperimentazione motoria, che viene utilizzata a rotazione dai vari gruppi sezione. Lo spazio può accogliere circa 6 bambin*.

Questo spazio viene usato anche durante l'accoglienza al mattino, dopo pranzo e nell'attesa del ricongiungimento.

Il pavimento è quasi interamente coperto da materassini morbidi. Nella stanza sono previsti elementi mobili di gomma piuma (cubi, parallelepipedi, cilindri, una scaletta e uno scivolo), Gli altri materiali sono contenuti in un armadio esterno alla stanza in modo da poter allestire la stanza ogni volta seguendo le esigenze di gioco, e sono: palle, teli, corde, carte di varie tipologie, tubi di cartone, coperte, etc.. che permettono di sperimentare la conoscenza e la padronanza del proprio corpo, di organizzare il proprio schema corporeo in relazione al tempo e allo spazio e a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare. Gli elementi mobili, così come gli altri elementi sopra descritti, sono sistemati in un apposito armadietto all'esterno della stanza ed è quindi l'educatore che sceglie come allestire la stanza in funzione del gruppo de* bambin*.

Anche all'interno di alcune sezioni sono presenti degli spazi che permettono la sperimentazione motoria, per esempio il mobile "primi passi" nella sezione dei piccoli.

In giardino sono presenti degli elementi naturali (sezioni di tronchi, un labirinto di siepi) ed elementi strutturati (scivoli, dondoli, tricicli), che invitano alla grande motricità e a esperienze motorie diverse.

Il cestino dei tesori

Il cestino dei tesori è un'attività proposta nella sezione dei piccoli "gialla", dal momento in cui sono in grado di stare seduti. Si presenta a* bambin* un robusto cesto tondo, realizzato in vimini e dal bordo alto, che raccoglie al suo interno tanti piccoli "tesori", una ricca varietà di oggetti di uso comune di materiale rigorosamente "naturale", che, non sono proprio giocattoli e che per lo più, ma si possono trovare nell'ambiente di casa, sono scelti per stimolare tutti i sensi. I bambini e le bambine alle prese con questi oggetti hanno l'opportunità di scegliere e selezionare ciò che li attrae maggiormente e dunque guardano, toccano, afferrano, succhiano, leccano, scuotono, raccolgono, lasciano cadere, prendono alcuni oggetti e ne scartano altri. Maneggiandoli e osservandoli fanno scoperte relative al peso, alle dimensioni, alla forma, alla consistenza, al rumore e all'odore, osservano e scelgono tra un oggetto e l'altro, affinando così la loro capacità di concentrazione e selezione.

Il gioco euristico

La parola "euristico" significa "serve per scoprire ed arrivare alla comprensione". Questo termine descrive esattamente l'attività nella quale vengono impegnati i bambin*. L'attività viene proposta nella fascia di età compresa tra i 10 e i 30 mesi ad un piccolo gruppo di massimo 4 bambini/e.

Vengono offerti, in uno spazio delimitato della stanza, recipienti vuoti di varie forme e dimensioni ed oggetti di uso comune, come bigodini, nastri, catenelle, tubi di cartone, legnetti ecc..

Tutti gli oggetti sono raccolti divisi per genere e contenuti in sacchetti di stoffa.

Abbinare questi materiali tra loro e lasciare che si sperimenti un possibile utilizzo, rappresenta un primo passo verso l'esplorazione degli oggetti e del loro uso. L'educatrice deve predisporre lo spazio e il materiale e nel momento in cui entrano i/le bambini/e non fornisce indicazioni sulle modalità di gioco. L'attività si svolge a terra in un ambiente privo di altri stimoli o distrazioni. Ha durata variabile e, alla fine dell'attività il gruppo collabora al riordino del materiale facendo delle seriazioni secondo le indicazioni dell'adulto.

Il gioco simbolico

In ogni sezione, esiste uno spazio dedicato al gioco simbolico calibrato secondo sull'età de* bambin*. In questi spazi allestiti i/le bambin* giocano con materiali conosciuti e familiari come fornelli, frigorifero, piatti e utensili vari. L'attività di cucina attrae particolarmente perché permette di soddisfare molti bisogni: quello di manipolare materiali, quello di interpretare ruoli tipici delle figure adulte, in particolare mamma e babbo, in un complesso intreccio tra finzione e realtà.

Nell'angolo travestimenti sono a disposizione oggetti legati ai giochi di vestire/spogliare/travestire/truccare se stessi, i compagni, le bambole. Lo specchio ha la funzione di registrare i cambiamenti del corpo attraverso il travestimento. Il gioco delle bambole ha una valenza simbolico/affettiva importante perché permette di recitare il ruolo dell'adulto che accudisce.

Lettura

La lettura è un'attività trasversale che coinvolge più contesti d'esperienza. Questa attività ci permette di soddisfare molteplici funzioni:

- ✓ sviluppo di competenze cognitive: riconoscimento di immagini, comprensione di sequenze temporali e logiche, capacità di anticipazione dell'intreccio, discriminazione;
- ✓ sviluppo del linguaggio;

- ✓ sviluppo di competenze affettive: il racconto diventa un mezzo di immedesimazione e di differenziazione;
- ✓ sviluppo di competenze relazionali: il rituale della lettura interiorizza le regole comunicative che sono alla base di relazioni sane ed efficaci;
- ✓ sviluppo di autonomie: i bambini* scelgono liberamente i libri da sfogliare e "leggere"

La lettura di storie da parte dell'adulto avviene individualmente, a piccoli gruppi o con tutto il gruppo di bambini/e della sezione generalmente in uno spazio apposito, sgombro da altri giochi e materiali, arredato da tappeti e cuscini. La lettura può e deve essere arricchita da altri strumenti che accompagnano o sostituiscono il libro, quali kamishibai, teatrino, scatole narranti, proiezioni di storie.

Esperienze grafico-pittoriche

Le attività grafiche/pittoriche si svolgono generalmente in un ambiente predisposto dall'adulto.

I materiali e gli strumenti a disposizione dei bambini/e sono: carta, fogli, pennarelli, matite, gessi ecc. i materiali "sporchevoli" (tempere, acquarelli, colla ecc) e si trovano su un "carrello della pittura" da cui l'adulto attinge il materiale necessario all'allestimento dello spazio (Il carrello è all'interno dell'armadio a muro della sezione verde).

Attraverso questa attività i bambini* hanno la possibilità di sperimentare materiali e tecniche diverse, varie consistenze tattili e visivo/cromatiche.

L'attività grafica veicola e facilita l'espressione di emozioni, contribuendo al rafforzamento della propria autostima e delle proprie competenze, sviluppando la coordinazione oculo-manuale.

ESPERIENZE DI CURA

Il prendersi cura è una modalità fondamentale del fare educativo e trasversale in tutti gli ambiti pedagogici.

Prendersi cura:

- ✓ dello sviluppo di ogni singolo bambino: curare la scelta degli obiettivi specifici in base ai reali bisogni;
- ✓ delle persone: la cura verso sé e verso gli altri (adulti e bambini*) volta alla costruzione di relazioni sane, basate su una comunicazione efficace;
- ✓ delle cose: arredi, spazi e materiali sono un bene comune, l'atteggiamento di cura e attenzione verso le cose è esso stesso utile strumento educativo nel momento in cui si pone come esempio per i bambini*.

LE ROUTINES DEL NIDO

ACCOGLIENZA

Ogni sezione, in base alla propria struttura, accoglie i bambini in spazi propri. I bambini* della sezione Gialla vengono accolti in sezione passando dall'ingresso principale. Mentre i bambini* delle sezioni Blu e Verde vi accedono direttamente passando dal giardino. Al momento dell'accoglienza, dalle ore 7.30, in ogni sezione è presente un'educatrice. Quando arrivano in sezione, i bambini* trovano uno spazio predisposto per attività di gioco libero e c'è sempre un breve momento per scambiare delle informazioni reciproche tra genitori e personale educativo.

CURA E IGIENE PERSONALE

I momenti di cura e igiene personali sono organizzati a piccoli gruppi, nei bagni delle rispettive sezioni con un'educatrice.

Avvengono generalmente dopo lo spuntino del mattino (cambio pannolino), prima del pranzo (lavaggio delle mani), dopo il pranzo (cambio e lavaggio mani e viso) e al risveglio (cambio). I momenti di cura ed igiene sono occasioni di crescita nell'ottica dello sviluppo delle autonomie (lavaggio delle mani, uso del vasino ecc).

SPUNTINO DEL MATTINO

Ogni mattina intorno le 9.30, quando tutti i/le bambini/e sono arrivati/e al nido, il gruppo di ogni sezione consuma lo spuntino a base di frutta seduti al tavolo.

La frutta viene sbucciata al tavolo, ponendo l'attenzione al riconoscimento dei frutti, dei sapori, dei colori ed odori. L'educatrice favorisce la condivisione facendo passare il piatto dagli/dalle stessi/e bambin*. Questo momento rappresenta uno strumento un'occasione per lo sviluppo di capacità di attenzione, attesa e rispetto del proprio turno.

PRANZO

Il pranzo viene servito intorno alle 11.30. L'operatrice di ogni sezione allestisce i tavoli con le stoviglie necessarie. Nella sezione dei grandi e dei medi (dal momento che si ritiene opportuno farlo) i bambin* sono invitat* a turno ad apparecchiare e sparecchiare il proprio tavolo. Durante il pranzo viene favorita l'autonomia permettendo a* bambin* di servirsi il pasto, di versarsi l'acqua e di prendere il pane. Il pranzo rappresenta un momento di fondamentale valore pedagogico nell'ottica di favorire le autonomie e di rafforzare le relazioni tra pari e tra adulti e bambin*. I bambin* generalmente hanno il proprio posto fisso a tavola.

SONNO E RISVEGLIO

Intorno alle 13 i bambin* si preparano per il sonnellino pomeridiano, dopo il cambio del pannolino si tolgono le scarpe, pantaloni e felpe, le ripongono riposte nei propri contenitori, caratterizzati con la foto del bambin*, in modo da essere facilmente riconoscibili e da facilitare l'autonomia. Nella stanza adibita al sonno, in ogni sezione, i bambin* hanno il loro posto fisso. Il sonno viene accompagnato dall'adulto seguendo rituali individualizzati volti a rendere questo momento tranquillo e collaborativo. A ogni bambino viene garantito il rispetto alle abitudini al sonno come l'uso del ciuccio, peluche, oggetti personali.

Il risveglio avviene nel rispetto dei ritmi de* singoli bambin*, in modo da non disturbare il sonno degli altri. I bambin* che si svegliano per primi giocano nella sezione, l'educatrice propone loro attività al tavolo.

MERENDA

Alle 15.40 viene servita la merenda. I bambin* sono seduti al tavolo. La merenda varia in base al menù settimanale. Si attua la stessa modalità educativa di condivisione e rafforzamento delle autonomie propria dello spuntino mattutino e del pranzo.

RICONGIUNGIMENTO

Anche se i/le bambini/e stanno bene al nido, il momento di ricongiungimento con la famiglia è sempre un momento molto atteso carico di valore emotivo.

Un breve scambio quotidiano tra gli adulti dà al bambino un senso di continuità tra i suoi due mondi, tra nido e famiglia, e contribuisce ad instaurare e mantenere una relazione di fiducia. Per questo cerchiamo di rendere consapevole questo passaggio attraverso il succedersi delle routines, il riordino condiviso degli spazi e dei materiali. Riteniamo importante la durata di questo momento che non deve essere né frettoloso né troppo lungo.

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

OSSERVAZIONE

L'osservazione è uno strumento fondamentale del lavoro educativo. Ha l'obiettivo di conoscere i bisogni, le competenze, le attitudini e caratteristiche de* bambin* e del gruppo. L'attività di osservazione è utilizzata costantemente per permettere una continua riflessione che tende a rimodulare l'intervento educativo e ad elaborare strategie idonee.

Gli strumenti utilizzati dal gruppo educativo sono:

- ✓ *Quaderno d'osservazione*: documento fornito ed elaborato dal coordinamento pedagogico comunale; prevede l'osservazione delle tappe dello sviluppo del bambino in tre ambiti specifici (area motoria, affettivo/relazionale, cognitiva) con cadenza quadrimestrale. Prevede inoltre una riflessione sul momento dell'ambientamento.
- ✓ *Quadernino nido-famiglie*: è uno strumento scelto ed elaborato dal gruppo educativo costituito essenzialmente da un quaderno personale per ogni bambin* in cui settimanalmente le educatrici raccontano, attraverso una breve osservazione oggettiva, un episodio di vita quotidiana al nido. Il venerdì, ogni quindici giorni, il quaderno viene consegnato alle famiglie che sono invitate a riportare a loro volta un'esperienza, un fatto vissuto in famiglia.
- ✓ *Foto e filmati*: la vita quotidiana al nido viene ripresa attraverso foto o video, con le finalità di documentare le attività alle famiglie e a bambin* e consentire al gruppo educativo una riflessione mirata su specifici contesti e comportamenti dei singoli bambini/e e del gruppo. Nello specifico i filmati, nel momento in cui vengono visti dalle educatrici, permettono una riflessione attenta sull'agire, nell'ottica di una comprensione profonda di dinamiche e contesti.

PROGETTAZIONE

Progettare nei servizi educativi alla Prima Infanzia significa concretizzare, in proposte educative e specifici percorsi d'esperienza, la riflessione pedagogica su bambin* e famiglie che ogni anno li frequentano.

Le esperienze proposte fanno parte di un percorso progettato e condiviso dal gruppo di lavoro annualmente in base alle specificità di bambin*.

VERIFICA E VALUTAZIONE

"La pratica educativa esige un momento di sospensione dell'azione per ritornare riflessivamente su essa." (Linee guida del Comune di Firenze)

Verifica e valutazione non possono prescindere da osservazione e documentazione. La verifica è finalizzata a mettere a fuoco la validità del proprio intervento, non si riferisce a un risultato finale bensì al nostro agire quotidiano. Per questo l'atteggiamento auto-osservativo è una costante così come la condivisione in itinere con il gruppo di lavoro.

Ogni percorso proposto prevede una valutazione finale per organizzare nuove esperienze di apprendimento e perfezionare quelle già in atto.

A tal fine sono previste riunioni del gruppo sezione e del gruppo nido.

Le esperienze vengono restituite ai genitori nelle riunioni, con foto e video e nelle osservazioni settimanali del quaderno personale.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione fornisce scambi di esperienze e informazioni e costituisce memoria per le famiglie, per i bambin* e per il gruppo di lavoro.

Permette di riflettere inoltre su ciò che è stato fatto. È uno strumento di riflessione e di analisi critica che fornisce un nuovo contesto alla progettazione.

In questo nido gli strumenti specifici sono:

- Un pannello di presentazione delle varie figure professionali corredato di fotografie per una maggior visibilità e conoscenza per le famiglie, posto all'ingresso della struttura.

- Il diario personale che accompagna il bambino nei tre anni al nido, nel quale sono raccolte fotografie di momenti significativi con brevi didascalie esplicative e qualche produzione del bambino.

- All'ingresso si trova inoltre una cornice fotografica digitale che racconta momenti vissuti dalle tre sezioni e la documentazione cartacea di esperienze passate.

- Sulle pareti delle sezioni sono esposte alcune produzioni de* bambin* e pannelli di presentazione di attività posti ad altezza bambino negli ambienti dedicati.